



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA

Roma (vedi intestazione digitale)

Class: 34.43.01 fasc. SS-PNRR /8.108.1/2021

Ex fasc. DG-ABAP / 209.99.2/2021

All. 0

M Ministero dell'Ambiente
e della Sicurezza Energetica
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
Divisione V – Procedure di valutazione VIA e VAS
VA@pec.mite.gov.it

M Ministero dell'Ambiente
e della Sicurezza Energetica
Commissione Tecnica PNRR-PNIEC
compniec@pec.mite.gov.it

Alla Società Luminora La Feudale S.r.l.
luminoralafeudalesrl@legalmail.it

OGGETTO: [ID: 7653] Progetto di un impianto agrovoltaiico, denominato "La Feudale", di potenza pari a 32 MW e relativo collegamento alla rete elettrica, da realizzarsi nei Comuni di San Giovanni Rotondo (FG), Manfredonia (FG) e San Marco in Lamis (FG).

Proponente: Luminora La Feudale S.r.l.

Procedura: Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006.

Richiesta di Integrazioni Mic

E. p.o.

Alla Soprintendenza Archeologia
Belle Arti e Paesaggio
per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia
sabap-fg@cultura.gov.it

Al Servizio II – Scavi e tutela del
patrimonio archeologico della DG ABAP

Al Servizio III – Tutela del patrimonio storico,
artistico e architettonico della DG ABAP

In riferimento al progetto in argomento,

VISTO quanto disposto dall'art. 24 del D. Lgs. 152/2006;

RILEVATO che l'intervento, rientra nella tipologia elencata nell'Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, al punto 2 denominata "impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica con potenza



2

complessiva superiore a 10 MW (fattispecie aggiunta dall'art. 31, comma 6, della legge n. 108 del 2021)", nonché tra i progetti ricompresi nel Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC), nella tipologia elencata nell'Allegato I-bis alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, al punto 1.2.1 denominata "Generazione di energia elettrica: impianti idroelettrici, geotermici, eolici e fotovoltaici (in terraferma e in mare), solari a concentrazione, produzione di energia dal mare e produzione di bioenergia da biomasse solide, bioliquidi, biogas, residui e rifiuti" ed anche nella tipologia elencata nell'Allegato II oppure nell'Allegato II-bis;

CONSIDERATO che con nota del 11/11/2021 acquisita al prot. MATTM – 129447 in data 22/11/2021, successivamente perfezionata, la società Luminora La feudale S.r.l. ha presentato istanza per l'avvio del procedimento in oggetto, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;

CONSIDERATO che con nota prot. MiTE 77175 del 20/06/2022, acquisita dalla DG-ABAP Servizio V con prot. n. 23422-A del 21/06/2022, la Direzione Generale Valutazioni Ambientali, Divisione V – Procedure di Valutazione Via e Vas dell'allora Ministero della Transizione Ecologica ha comunicato la procedibilità dell'istanza in oggetto e la pubblicazione degli elaborati di progetto sulla piattaforma web dedicata del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, al seguente indirizzo:

<https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/8174/12031>.

SENTITO per le vie brevi il Servizio II-Scavi e tutela del patrimonio archeologico della Direzione generale ABAP;

CONSIDERATO che il progetto è localizzato nei comuni di San Giovanni Rotondo (FG), Manfredonia (FG) e San Marco in Lamis (FG), prevede la realizzazione di un impianto Agrovoltaiico per la produzione di energia elettrica, della potenza nominale pari a 32292,48 kWp, da immettere nella rete nazionale TERNA e delle relative opere di connessione. L'impianto prevede la realizzazione di 6 distinti campi fotovoltaici, i due più settentrionali localizzati nel territorio del comune di San Giovanni Rotondo, i 4 più meridionali nel territorio del comune di Manfredonia;

CONSIDERATO che per quanto attiene alla tutela paesaggistica e all'impatto derivante dalla realizzazione del progetto, l'impianto agrovoltaiico "La feudale" ricade nell'Ambito 3 – Tavoliere del Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia, ed in particolare nella sub-articolazione delle Figure territoriali e paesaggistiche 3.1 - "La piana foggiana della riforma";

CONSIDERATO che l'impianto in progetto è localizzato in un'area compresa tra il corso del torrente Candelaro ed i tracciati del Regio tratturo Foggia Campolato e del Regio Braccio Candelaro Cervaro, e che i campi fotovoltaici sono compresi in parte nel buffer di 1000 m dai tratturi sottoposti a decreto di vincolo, buffer individuato ai sensi dell'art. 6, punto 2.3 lettera c- quater del D.L. n.50 del 17 maggio 2022, convertito con Legge 15 Luglio 2022, n.91;

RAVVISATA la necessità da parte di questo Ministero di acquisire documentazione integrativa al fine di consentire alla scrivente di formulare una compiuta valutazione dell'impatto del progettato impianto sul patrimonio culturale, se ne trasmettono di seguito i contenuti al MASE, come previsto dal D. Lgs.



A

152/2006, art. 24, ed esaminata la documentazione di progetto, si chiede di acquisire la seguente documentazione integrativa:

1 Aspetti paesaggistici:

1a) Nell'elaborato Relazione Paesaggistica al par. "9.2.2 Incidenza visiva" sono illustrate simulazioni fotografiche per la valutazione dell'impatto visivo dell'impianto in progetto, attraverso l'individuazione di punti significativi, due prossimi all'impianto e tre a distanza notevole. Nei fotoinserti presenti mancano le immagini relative al PV1, ed è necessario effettuare ulteriori verifiche da punti di vista prossimi all'impianto lungo i tratturi (Reggio Braccio Candelaro Cervaro e Reggio tratturo Foggia Campolato), dalla Masseria Caracciolo e dalla Masseria Cavaniglia, avendo cura di scegliere quando possibile punti con visuale verso l'impianto libera da vegetazione, presente ad esempio solo puntualmente lungo la SS89 Garganica, che corre leggermente rialzata rispetto al piano di campagna ed il cui tracciato si sovrappone in parte a quello del Regio Tratturo Foggia Campolato. Le foto non devono essere tratte da *street view* di Google Earth devono essere realizzate con condizioni di buona visibilità, e coprire angoli visuali prossimi all'angolo azimutale di attenzione dell'occhio umano, pari a circa 55°. I punti di ripresa e gli angoli di ciascuna ripresa dovranno essere posizionati su una carta in scala idonea alla comprensione delle relazioni di visibilità indagate. Verificata la criticità connessa all'inclusione di alcuni dei campi fotovoltaici in progetto all'interno del buffer di 1000 m dai tratturi sottoposti a decreto di vincolo, buffer individuato ai sensi dell'art. 6, punto 2.3 lettera c- quater del D.L. n.50 del 17 maggio 2022, convertito con Legge 15 Luglio 2022, n.91, questi approfondimenti dovranno produrre un aggiornamento della relazione paesaggistica che analizzi gli impatti rispetto alla suddetta criticità. Nelle fotosimulazioni dovranno essere rappresentati tutti gli elementi in progetto, comprese le recinzioni ed i sistemi di illuminazione, se presenti, distribuiti lungo i bordi dei campi fotovoltaici.

1b) tavola grafica su base cartografica IGM in scala 1:25.000, in cui siano individuati sia gli impianti fotovoltaici ed eolici già realizzati, quelli in corso di realizzazione, quelli approvati ma non ancora realizzati, nonché quelli per i quali è ancora in corso l'istruttoria per l'ottenimento delle relative autorizzazioni rilevabili anche dal sito del MASE (già MiTE) e da quello della Regione Puglia, al fine di valutare l'interferenza con altri impianti in corso di valutazione, oltre che per la valutazione dell'effetto cumulo percepibile anche dalla rete tratturale e dalle aree di valenza paesaggistica individuate dal PPTR;

1c) carta dell'intervisibilità di dettaglio dell'impianto fotovoltaico in oggetto e delle opere connesse su base cartografica IGM in scala al 25:000: sulla medesima cartografia andranno indicate le strade panoramiche e di valenza paesaggistica, la rete tratturale, la rete delle masserie storiche, le aree archeologiche e di interesse archeologico, nonché tutti gli ulteriori beni paesaggistici di cui alla Parte terza del D.Lgs. 42/2004;

2 Aspetti archeologici:

Per quel che riguarda gli aspetti archeologici è necessario l'aggiornamento della relazione prodotta ai sensi dell'art. 25, c. 1, del D.Lgs. 50/2016, in particolare, per ciò che concerne la *survey*, attualmente mancante nella documentazione.



J

È opportuno specificare che, come chiarito dalla Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio con la Circolare n. 29 del 19/05/2022, le “Linee guida per la procedura di verifica dell’interesse archeologico ai sensi dell’art. 25, comma 13, del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50” approvate con D.P.C.M. 14/02/2022 si applicano «alle istanze ritenute procedibili successivamente alla data di entrata in vigore del DPCM stesso» e, quindi, anche alla presente istanza, dichiarata procedibile dal MiTE – Direzione Generale Valutazioni Ambientali – Divisione V con nota prot. n. 77175 del 20/06/2022.


Pertanto si richiede di fornire la documentazione prevista ai sensi dell’art. 25, c. 1 del D. Lgs. 50/2016 in conformità con il D.P.C.M. 14/02/2022 “linee guida”, con particolare riferimento agli elaborati previsti al punto 4.3 di queste ultime mediante compilazione degli appositi *layer* del *template* GIS scaricabile dal sito web dell’Istituto Centrale per l’Archeologia.

È necessario poi che il Proponente si attivi tempestivamente per l’invio alla Soprintendenza competente della documentazione integrativa richiesta, in modo da consentire l’eventuale attivazione della procedura di cui al D. Lgs. 50/2016, art. 25, commi 3 e 8 nei termini di legge e a tal fine perfezionare con l’Ufficio territoriale l’accordo previsto dal comma 14 del medesimo art. 25.

Tale accordo mira a disciplinare apposite forme di coordinamento e collaborazione per l’esecuzione della procedura di verifica preventiva dell’interesse archeologico, finalizzate alla predisposizione della “relazione archeologica definitiva” di cui al comma 9 del citato art. 25, indispensabile per una corretta tutela dei beni archeologici – considerato che solo grazie ad un accurato e analitico esame del territorio è possibile prevenire il rinvenimento in corso d’opera di testimonianze archeologiche – e, quindi, per l’espressione del parere di competenza nell’ambito della procedura in oggetto, coerentemente con il dettato normativo vigente.


Si rimane in attesa di ricevere la suddetta documentazione integrativa che codesto Ministero vorrà richiedere alla Società proponente ai sensi e nei termini dell’art. 24 del D.lgs n. 152/2006, per poter esprimere il proprio parere di competenza nell’ambito del procedimento di VIA.

Tanto si comunica a ogni buon fine anche a codesta Società proponente.

Il Responsabile del Procedimento
U.O.T.T. n. 7 - Arch. Francesco Eleuteri 
(tel. 06/6723.4831 – francesco.eleuteri@cultura.gov.it)

Il Dirigente del Servizio V
(Arch. Rocco Rosario TRAMUTOLA) 

(*) Per il SOPRINTENDENTE SPECIALE per il PNRR
(Dott. Luigi LA ROCCA)
IL DIRIGENTE
(Arch. Rocco Rosario TRAMUTOLA)



(*) Rif. delega nota prot. 36085 del 06/10/2022.



SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR
Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4545
PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it
PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it